

Massimo Giordano

“LA CERTEZZA DEI FATTI
PER UNA CITTA’ ...PIU’ ...”

L’azione politica del quinquennio 2006-2011

Il programma elettorale che propongo agli elettori novaresi esprime:

- un'attenta valutazione di quanto realizzato nel corso del passato mandato amministrativo
- una condivisa analisi con le forze politiche, che mi sostengono, per concretare e completare il lavoro svolto con un progetto organico ed articolato.

Il progetto politico-amministrativo è una proposta aperta al confronto, all'approfondimento ed all'arricchimento che potrà derivare dal dibattito durante la campagna elettorale.

Le linee programmatiche e d'attuazione indicate discendono dall'analisi dei bisogni della cittadinanza e sono espressione di valori condivisi, nella consapevolezza di riproporre il dialogo permanente e continuo, che ha caratterizzato il mandato che va a concludersi, sia con i singoli cittadini sia con le loro espressioni associative.

Nel programma una particolare attenzione è rivolta:

- al riconoscimento dell'identità culturale del territorio
- allo sviluppo sociale e culturale dei cittadini
- alle infrastrutture per favorire l'economia del territorio, e in particolare incidere positivamente sui livelli occupazionali attraendo attività d'impresa e di servizio che portino valore aggiunto al nostro territorio
- all'equità fiscale.

Il fine è indubbiamente quello di mantenere e migliorare i livelli d'eccellenza della nostra comunità cittadina salvaguardando l'ambiente, valorizzando le specificità territoriali, garantendo la possibilità per tutti di accedere alla conoscenza e al sapere, quindi mantenendo e possibilmente migliorando gli standard di qualità della vita.

Sono consapevole che molto è stato fatto in questi cinque anni di mandato amministrativo, ma altrettanto convinto che molto resti ancora da fare, non esistendo un limite al miglioramento, ma solo la consapevolezza di dover lavorare con energia per portare a compimento la fase di cambiamento già avviata. L'attività amministrativa di questi ultimi cinque anni è la testimonianza di un impegno che può essere riconosciuto ed apprezzato dai cittadini di Novara e che garantisco che non verrà mai meno.

Il nostro patto di fiducia e collaborazione con l'intera comunità cittadina si fonda sui valori della sicurezza, della libertà, della famiglia, dell' "Europa dei popoli", dell'identità.

SICUREZZA

La domanda di sicurezza del cittadino è articolata e anche la risposta ad essa non può che essere tale.

La centralità del cittadino è il valore al quale ci ispiriamo. E' l'impegno di chi crede nella sicurezza intesa quale valore base della convivenza civile.

La sicurezza è elemento di garanzia e di coesione sociale: patto collettivo di cittadinanza fatto di diritti e doveri che rende la nostra città aperta, accogliente, solidale.

LIBERTA'

Il valore che è esigenza fondamentale nella vita di un uomo è la libertà.

Dove c'è giustizia, onestà, verità c'è necessariamente anche libertà.

Chi non crede nel valore della libertà non crede nella persona.

L'uomo, negli ambienti in cui vive ed opera, deve essere messo in condizione di vivere in libertà, sempre ed ovunque ordinata alla verità.

FAMIGLIA

I diritti della persona, anche se espressi come diritti dell'individuo, hanno una fondamentale dimensione sociale, che trova nella famiglia la sua nativa e vitale espressione. La famiglia è il fondamento della nostra società.

La famiglia naturale è, più ancora di un mero nucleo giuridico, sociale ed economico, una comunità d'amore e di solidarietà che è in modo unico adatta ad insegnare e a trasmettere valori culturali, etici, sociali, spirituali, che sono essenziali per lo sviluppo e per il benessere dei propri membri e della società.

La società, in particolar modo lo Stato e gli enti locali, devono proteggere la famiglia con misure di carattere politico, economico, sociale e giuridico, che mirano a consolidarne l'unità e la stabilità in modo da poter esercitare la sua specifica funzione.

I valori da sostenere e rafforzare sono quelli della:

- difesa della famiglia e del rispetto per la vita umana
- promozione della famiglia naturale fondata sul matrimonio
- difesa del modello di famiglia insita nella natura dell'uomo, nella nostra cultura e nella nostra civiltà

“EUROPA DEI POPOLI”

L'Europa, come insieme di popoli consapevoli di appartenere ad una medesima entità avente culture analoghe o complementari, è esistita per secoli senza regole o istituzioni e la consapevolezza di un'unità di fondo.

La meta è oggi un'altra: costruire un'Europa che rispetti la libertà e l'identità di ciascuno dei popoli che la compongono. Solo l'unione dei popoli può garantire all'Europa la sovranità sul suo destino e il suo prestigio nel mondo.

IDENTITA'

La tradizione e la storia sono l'identità di un popolo.

L'inviolabilità della vita, la dignità della persona, la libertà individuale, l'uguaglianza - prima fra tutte quella tra uomo e donna- la tolleranza, il rispetto, la solidarietà, la giustizia, e così via, sono gli elementi dell'identità del nostro popolo.

Nelle pagine seguenti sono indicate, per le dieci macro-tematiche del programma, le linee operative e d'attuazione che discendono dalle azioni programmatiche nello stesso previste.

MASSIMO GIORDANO

DIECI PROGETTI

per una NOVARA “più...”

Più sviluppo per una comunità moderna che punta sulla crescita per reinvestire nel sociale

Novara è in una fase cruciale del suo sviluppo per la combinazione di diversi fattori positivi, quali l'intersezione degli assi europei (nel suo territorio, infatti, intersecano i corridoi ferroviari nord sud, la Genova – Rotterdam, ed est ovest, la Lisbona – Kiev: corridoio dei due mari e corridoio cinque); della vicinanza dell'aeroporto internazionale di Malpensa, del polo fieristico di Rho- Pero, dell'area congestionata milanese.

La disponibilità d'aree in prossimità delle grandi vie di comunicazione, sia presenti sia in fase di realizzazione, richiede l'espressione di grandi energie progettuali, organizzative e gestionali, che tengano conto degli evidenti vantaggi competitivi del nostro territorio rispetto ad altri potenziali competitori regionali e nazionali, per l'offerta di servizi agli operatori economici nazionali ed internazionali.

Favorire lo sviluppo significa creare le condizioni ambientali per valorizzare il territorio e le sue peculiarità.

Non è la disponibilità di risorse finanziarie l'elemento trainante lo sviluppo ma la capacità di intervenire sui fattori che caratterizzano il contesto territoriale, quali i temi delle infrastrutture e quello dei servizi.

E' questa una sfida affascinante e, per quel che ci riguarda, imprescindibile.

Azioni:

Creazione di un Nuovo Sistema Territoriale

L'ideazione e l'attivazione di politiche finalizzate ad un nuovo sistema territoriale, che valorizzi la competitività della Città di Novara, esprime l'esigenza di rendere più efficiente il “Sistema trasporti”, per conseguire risultati apprezzabili sia dal punto di vista energetico ed ambientale sia economici, coniugando le opportunità date dalla collocazione del territorio senza pregiudicare, ma migliorare, gli acquisiti elevati standard di qualità della vita.

E' essenziale agire per lo sviluppo dell'intermodalità operando con misure idonee ad integrare i benefici effetti del trasporto combinato ferro-gomma. E' quindi indispensabile che Novara diventi, come da vocazione territoriale, elemento essenziale del circuito della logistica europea e internazionale raggiungendo l'obiettivo di diventare il principale attore di riferimento del sistema dei trasporti del Nord Ovest del Paese.

E' nostro obiettivo primario quello di attivare politiche che, acquisita la più estesa concertazione e condivisione di enti ed istituzioni, rivendichino la centralità del nostro territorio, rispetto ad altre ipotesi di sviluppo regionale ed interregionale, in una logica di “sistema” con una azione per aumentarne la competitività e l'attrazione.

Novara deve necessariamente impegnarsi, in ogni sede, per valorizzare l'attività di CIM s.p.a. nella sua attuale collocazione. Un'azione d'aggregazione sinergica di operatori pubblici e privati è da finalizzare alla realizzazione del piano d'investimento della società che è teso, sia allo sviluppo dell'intermodalità sia alla diversificazione delle attività nell'ambito della logistica integrata e dell'attività immobiliare.

Ristrutturazione urbanistica del "Nodo Stazione"

Lo sviluppo del Nodo ferroviario di Novara è elemento essenziale per permettere alla città, all'interno del circuito della logistica europea e internazionale, di diventare la porta dell'Europa meridionale.

La città se crederà, come noi crediamo, nella suddetta vocazione, non tarderà a vedere affermato il suo sviluppo economico produttivo che sarà garantito dall'investimento d'attori economici attenti a cogliere le opportunità espresse.

Il lavoro da noi svolto in cinque anni d'amministrazione ha posto le basi (e forse qualcosa di più) per far sì che ciò possa avverarsi: in particolare la previsione urbanistica della realizzazione dell'area industriale, dell'allargamento del CIM e della revisione dello stesso Nodo ferroviario.

La realizzazione del Nodo ferroviario ha comportato un intenso lavoro di revisione progettuale che ha portato alla scelta di una seconda stazione novarese (la stazione sulla linea AV/AC) e all'eliminazione dell'ecomostro detto "Serpentone", che avrebbe devastato la campagna ad est della città.

Il riassetto del nodo ferroviario avrà nel MOVICentro lo strumento d'integrazione della stazione storica e della stazione FNM e sarà l'elemento centrale della nuova viabilità di zona.

La progettazione degli interventi riguarderà le seguenti tipologie d'opere:

- terminal autobus e/o nuova autostazione
- parcheggi d'interscambio
- percorsi ciclopedonali protetti ed attrezzati
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità perdonale ed in particolare dei disabili
- sottopassaggi o sovrappassi pedonali e ciclabili
- opere d'arredo e sistemazione urbana
- interventi per servizi ed informazione all'utenza.

Il MOVICentro realizzerà l'integrazione del trasporto ferro/gomma delle persone.

Le merci da e verso nord, invece, grazie alla realizzazione del raccordo ferroviario diretto con la direttrice Sempione, potranno attestarsi al Centro intermodale.

La direttrice merci sarà da utilizzare, completando le analisi progettuali già avviate, anche per indirizzare il traffico passeggeri proveniente da Nord verso il MOVICentro (stazione centrale/stazione ferrovie nord), che ipotizzano concretamente la soppressione della linea storica Vignale Novara.

Il prossimo mandato ci vedrà impegnati nel definire la suddetta progettualità e nell'affrontare le problematiche connesse all'ingresso delle merci da sud, con una soluzione anche alternativa rispetto a quella già proposta della linea Novara Mortara, facente parte della direttrice Genova – Rotterdam.

Le ipotesi progettuali, che saranno individuate, potranno essere diverse. La fattibilità di ogni proposta sarà analizzata, in concerto con gli enti istituzionalmente preposti, per scegliere la soluzione più rispettosa del nostro territorio e del suo sviluppo.

Nella progettualità è stata posta, con un impegno che ha caratterizzato i cinque anni di mandato amministrativo una particolare attenzione a coniugare la realizzazione delle grandi infrastrutture con la tutela ambientale del territorio. Altrettanto impegno sarà da porre per la futura progettualità.

In tal senso è l'accordo di programma che è stato sottoscritto con Regione Piemonte, RFI e Ferrovie Nord, che prevede:

- la definizione delle modalità d'attuazione delle opere di sistemazione del nodo delle stazioni del trasporto pubblico di Novara, comunemente denominato MOVICentro
- la realizzazione d'opere di mitigazione ambientale della zona est di Novara.

Con la sottoscrizione dell'accordo di programma è stato acquisito un finanziamento al Comune di Novara di € 24.800.000,00, di cui € 14.800.000,00 per il MOVICentro e € 10.000.000,00 per le mitigazioni e le compensazioni ambientali.

Ad integrazione del finanziamento regionale le risorse che il Comune è impegnato a stanziare ammontano a € 3.980.000,00, che per la parte relativa alle mitigazioni ambientale € 2.500.000,00 è già stata finanziata, a conferma della volontà di confermare e di migliorare la qualità della vita dei

cittadini novaresi: E' quindi **garantita** l'esecuzione degli interventi previsti, già cantierati e/o cantierabili, che riguardano:

- la sistemazione degli innesti della tangenziale su corso Trieste
- l'allargamento di corso Trieste, con la realizzazione di Piste Ciclabili, dal ponte del Torrente Terdoppio a Pernate
- la realizzazione del verde territoriale del Parco Terdoppio (spina centrale)
- la realizzazione d'opere di forestazione urbana in un parco urbano destinato allo svago, con zona attrezzata con impianti sportivi all'aperto, in sponda sinistra del Torrente Terdoppio
- la realizzazione di compensazioni ambientali in Pernate (aree verdi attrezzate e corridoi verdi ecologici)
- il diversivo del torrente Terdoppio nel caso di piena per la risoluzione dei problemi di esondazione delle aree urbanizzate tra la presa della Roggia Mora e corso Milano, il cui progetto è già stato favorevolmente esaminato dall'Autorità di Bacino del Fiume PO.

Un risultato che ci rende orgogliosi per quando sarà realizzato per il recupero ambientale di aree, che sono state altresì valorizzate dalla costruzione del nuovo complesso polisportivo di prossima fruibilità.

Ristrutturazione urbanistica del comparto industriale d'antico impianto nel quartiere S. Agabio

La riqualificazione delle aree del quartiere di Sant'Agabio, da tempo dismesse dall'attività produttiva, è un ambizioso progetto del programma di trasformazione urbana, ammesso a finanziamento ministeriale nel graduatoria del quale ha acquisito un posizione (diciassettesima) d'eccellenza in relazione alle domande presentate (duecentotrentaquattro) e finanziate (sessantadue).

Nell'area urbana interessata sono già presenti insediamenti di eccellenza. La realizzazione del progetto è da perseguire con energia e sarà una risorsa anche per l'occupazione, potendo assumere una rilevanza di dimensione europea nello scenario di una macroregione in cui il territorio di Novara potrà essere il fulcro.

L'agile collegamento con Milano, con Torino, con l'aeroporto di Malpensa, con l'area fieristica in un sistema infrastrutturale complesso e sinergico, e la creazione del "Polo tecnologico scientifico" con il consolidamento della presenza universitaria nel quartiere, già in parte insediata nell'area ex Wild, configura uno scenario idoneo per proporre i necessari stimoli all'interesse di nuovi investitori ad insediare attività di ricerca, di sperimentazione, di produzione innovativa nonché di funzioni imprenditoriali, direzionali, turistico ricettive.

Nel suddetto quadro di riferimento è obiettivo avviare la creazione del World Trade Center di Novara, il cui futuro si giocherà anche sulla nostra capacità di rendere visibili e conosciute nel mondo la lista d'opportunità che il nostro territorio offre.

L'impegno per il futuro è quello di definire un perseguibile cronoprogramma operativo con l'obiettivo di strutturare lo scenario organizzativo, la strategia per proporre sul mercato in maniera integrata e flessibile servizi di qualità e competitivi per attrarre marchi forti e consolidati, il fabbisogno finanziario, il partenariato pubblico e privato, le priorità d'opere pubbliche, assumendo a base le analisi contenute nello studio di fattibilità già approvato.

Il nostro intento è quello di avviare la costituzione di un ente giuridico (quale ad esempio un Agenzia per lo sviluppo del territorio) che possa acquisire la licenza esclusiva per l'apertura di un World Trade Center a Novara. Il modello d'ente, la sua missione e la sua attività dovranno coordinarsi ed integrarsi con le attribuzioni e le funzioni oggi svolte dai soggetti impegnati nella promozione del nostro territorio e nel sostegno delle attività delle nostre imprese.

L'Agenzia per lo Sviluppo, o altra entità giuridica da individuare, sarà lo strumento più efficace per definire le strategie di un vero e proprio marketing d'area che promuova il nostro territorio urbano, rafforzandone la competitività, al fine di attrarre nuovi investimenti nei settori più innovativi.

Nella logica del modello WTC si mira a portare a Novara una doppia serie di benefici nell'ambito della **valorizzazione della peculiarità del territorio** (attrarre nuovi investimenti immobiliari di qualità; dare visibilità internazionale alle opportunità d'investimento negli spazi messi a disposizione dagli strumenti urbanistici; rafforzare e razionalizzare le azioni di marketing territoriale) e nell'ambito del **rafforzamento dei servizi** (creare un centro di servizi a funzioni multiple d'assoluta eccellenza con uno sforzo coordinato delle realtà pubbliche e private; attrarre attività produttive e di servizio coerenti con le tradizioni scientifiche e imprenditoriali; sostenere la promozione e l'assistenza del tessuto imprenditoriale; supportare le attività di formazione e di ricerca svolte dall'Università del Piemonte Orientale; implementare la promozione e l'assistenza turistica).

S'intende affermare e agevolare l'accesso al credito delle aziende che realizzeranno nuovi investimenti per l'insediamento delle suddette attività, operando in sinergia con il sistema bancario per strutturare adeguati strumenti finanziari anche innovativi; incentivare l'imprenditoria giovanile utilizzando, per quanto possibile, la modulazione dei tributi locali.

Pubblica amministrazione e iniziativa privata dovranno avere l'obiettivo di suscitare imprenditorialità e attrarre investimenti sul e per il territorio.

Area industriale

La variante organica del Piano regolatore generale di Novara prevede nell'area a nord dell'Autostrada TO MI, fra i Comuni di Novara Galliate e Cameri, un ambito destinato ad ospitare lo sviluppo d'attività produttive connesse e/o funzionali all'attività interportuale, e la rilocalizzazione e lo sviluppo di altre attività produttive.

E' stato definito, con il Comune di Galliate, un protocollo d'intesa che ha previsto la predisposizione di una pianificazione particolareggiata d'iniziativa pubblica per la definizione dell'organizzazione territoriale dell'area industriale che privilegi la localizzazione d'attività qualificanti innovative e non insalubri, con un'elevata capacità d'assorbimento occupazionale; che sia ecologicamente attrezzata minimizzando gli impatti ambientali.

Effettuato lo studio di fattibilità urbanistica e l'analisi strategico operativa per la gestione dell'area è necessario secondo le indicazioni urbanistiche della variante organica del Piano regolatore generale predisporre ed approvare uno Strumento Esecutivo d'iniziativa pubblica che definisca le modalità d'intervento e le opere d'urbanizzazione necessarie e favorisca anche l'insediamento d'aziende di piccola dimensione.

Una particolare attenzione andrà dedicata nella progettazione urbanistica al contenimento dei costi d'insediamento.

Nell'ottica precedentemente illustrata di agevolare l'accesso al credito dei soggetti che intendono collocare la propria attività nell'area andrà analizzata una forma di partenariato tra Enti pubblici, sistema bancario e sistema di garanzia fidi delle associazioni.

Tutelare e qualificare il tessuto più tradizionale della città

L'Artigianato è una realtà solida e dinamica del nostro territorio da sviluppare avviando interventi che stimolino i processi d'innovazione, i progetti di crescita ed i processi di riorganizzazione e potenziamento della conoscenza delle attività insediate.

Il Commercio deve mantenere un giusto equilibrio tra grande e piccola distribuzione, in particolare dei prodotti locali di tradizione, cercando di rafforzare la rete distributiva esistente con iniziative, che coinvolgano negozianti e cittadini, e recuperando spazi urbani per una migliore vivibilità in una Città a misura d'uomo.

Con la collaborazione dei commercianti è da sviluppare l'idea di far diventare il centro storico un "Centro Commerciale Naturale", legato all'identità del territorio, ove operino esercizi con un'offerta integrata di beni e servizi qualificati.

Diventa indispensabile mettere in campo azioni concrete di rilancio del centro storico con progetti legati al recupero delle tradizioni. A tal fine sarà predisposto un nuovo programma articolato di manifestazioni (quali il festival dei cortometraggi, lo street festival, il jazz festival, l'Estate novarese, la stagione del Teatro Coccia e del ristrutturato Teatro Faraggiana, gli eventi culturali del Castello e del Broletto, la pista sul ghiaccio, ecc) con un respiro annuale, ricercando anche adeguate forme di sponsorizzazione, in un'ottica tesa alla vivibilità delle vie e piazze del centro storico e dei punti d'aggregazione nei quartieri, anche nella stagione climatica meno favorevole.

Per un'adeguata qualificazione della città non saranno dimenticati i quartieri di periferia. Sarà attuata una politica attenta e saranno previsti interventi efficaci per conservare il senso d'appartenenza e le relazioni che rendono prezioso l'abitare in una città a misura d'uomo. Nel disegno dell'assetto urbano si proseguirà nella riqualificazione di spazi pubblici, dotati d'attrezzature e servizi, che siano riconoscibili dai cittadini come punto d'aggregazione sociale. Si agirà per migliorare le connessioni pedonali e ciclabili con il centro per costruire e riprogettare una città senza periferia, riconquistando alla stessa aree e contenitori oggi non più attivi.

Il Patto per lo Sviluppo è da assumere a strumento per la promozione del collegamento tra Scuola-Formazione-Università e le aziende del territorio, nella consapevolezza che il valore del lavoro e delle risorse umane professionali e l'importanza della qualificazione delle stesse, sono elemento essenziale per sviluppare un'adeguata capacità di relazione a livello internazionale nella nuova dimensione dell'economia europea e mondiale. La realtà produttiva, la specializzazione tecnologica e la qualità delle attività deve essere adeguatamente supportata da un modello formativo capace di ideare e progettare professioni adeguate alle attività economiche emergenti.

Novara Holding

Novara holding è la società che sarà costituita per detenere gli asset patrimoniali del Comune, quali le reti e gli impianti strumentali per l'erogazione dei servizi, nonché le partecipazioni che il Comune ha nelle società che erogano i servizi pubblici locali (SIN; ASSA; SUN).

E' stata operata una scelta, quella della logica dall'asset management applicata al patrimonio degli enti locali, da sempre tra gli obiettivi primari del nostro programma

La società ha nei suoi scopi la conservazione, l'incremento, la valorizzazione e la gestione immobiliare del patrimonio comunale per promuoverne la messa a reddito anche attraverso un adeguato utilizzo edificatorio, che permetta un riconoscimento di maggior valore di porzioni significative dello stesso.

E' nostro obiettivo avviare immediatamente il percorso giuridico amministrativo per lo scorporo degli asset delle partecipate e per il conferimento delle partecipazioni con l'obiettivo della costituzione della società in tempi utili per garantirne l'operatività con l'esercizio finanziario 2007.

L'holding dovrà altresì approfondire la possibilità di attivare, anche con il concorso delle fondazioni bancarie e di altri soggetti economici territoriali, programmi che permettano di rilanciare l'edilizia residenziale pubblica ed agevolata.

L'attivazione di servizi centralizzati per le società comunali e di un programma d'affidamento dei servizi a rilevanza economica è da collocare nel disegno organizzativo più generale della struttura comunale.

Il processo di sviluppo dell'area novarese deve essere supportato dalla valorizzazione delle infrastrutture esistenti e dall'adeguamento e completamento delle connessioni ferroviarie, stradali e telematiche.

Per favorire gli insediamenti imprenditoriali occorre creare un clima di fiducia indispensabile per il sistema produttivo locale e sviluppare politiche per attirare capitali ed investimenti.

Il coinvolgimento del capitale privato in finanza di progetto è indispensabile nelle iniziative di promozione e recupero del patrimonio comunale e di spazi urbani a rilevanza urbanistica.

Azioni :

Utilizzo sistematico degli strumenti attuativi programmatori previsti dal nuovo PRG

Saranno perseguite, quali strumenti d'attuazione, le intese istituzionali che coinvolgano sia gli enti pubblici ed altri operatori pubblici sia i soggetti privati (accordi di programma, trasformazione urbana, strumenti urbanistici esecutivi d'iniziativa privata, agenzie di sviluppo settoriale o locale, Prustt etc.).

Società di trasformazione (STU)

Le società di trasformazione urbana sono lo strumento societario individuato per l'esecuzione e la realizzazione degli interventi di trasformazione urbanistica del Nodo infrastrutturale della Stazione, con le sue integrazioni ricettive-direzionali, e del polo tecnologico.

La costituzione delle STU operative sarà promossa dalla costituenda società di regia, che nasce a partecipazione totalitaria del Comune di Novara ma che è aperta alla partecipazione diretta di soggetti pubblici (Stato, Regione, Provincia, C.C.I.A.) e/o di privati che, pur costituiti in forma di società di capitale (RFI e FNM), sono strumentali agli obiettivi da realizzare in quanto proprietari, o titolari di diritti edificatori, delle aree interessate dalla trasformazione.

Le STU operative saranno i soggetti deputati a mobilitare le risorse immobiliari esistenti e gli investimenti necessari per trasformare gli ambiti d'intervento nei nuovi centri d'innovazione produttiva e della mobilità interurbana a Novara, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che sarà attuato per parti e progressivamente composto nell'assetto prefigurato, almeno per quanto riguarda i principali nodi infrastrutturali.

La Società di regia ha in particolare l'obiettivo di dirigere, coordinare e promuovere la progettazione urbanistica attraverso piani particolareggiati d'iniziativa pubblica coordinati con gli strumenti urbanistici esecutivi d'iniziativa dei privati.

Costituita la società di regia andrà immediatamente attivata la predisposizione degli strumenti urbanistici d'attuazione, coerenti con le previsioni di piano regolatore, avviando contestualmente un'azione coordinata di concertazione con i soggetti pubblici e privati, in particolare i proprietari delle aree d'intervento.

I PRUSST rappresentano uno **strumento nella programmazione negoziata** e sono importanti soprattutto perché cercano di percorrere una strada diretta a conciliare in modo ottimale i finanziamenti pubblici disponibili con l'operatività dei soggetti privati, per un programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio.

La predisposizione e l'operatività dei PRUSST sottintende un nuovo modello di riqualificazione del territorio e di sviluppo sostenibile. Sono strumenti diretti, non solo alla realizzazione e all'adeguamento d'infrastrutture, finalizzati anche a promuovere nuove occasioni di crescita economica e sociale non disgiunta da un miglioramento dei valori ambientali, storici, artistici e architettonici.

Il Comune di Novara ha già sperimentato la collaborazione pubblico-privato prevedendo, con circa **80 interventi**, politiche territoriali strategiche che hanno consolidato e messo a regime il sistema di

partecipazione degli operatori per la realizzazione di opere d'interesse pubblico in ragione del plusvalore attivato dal programma approvato.

Gli ambiti sui quali sono in corso gli interventi sono: cultura, ambiente, innovazione.

In tale contesto con il ricorso allo strumento della finanza di progetto è obiettivo confermato quello del Recupero dell'area dell'ex Macello pubblico nel suo complesso con la realizzazione di nuove volumetrie da destinare a sede degli uffici comunali e la valorizzazione delle zone ubicate a margine del centro storico per una nuova centralità della stessa; della ristrutturazione di Casa Bossi per il suo riuso con l'intento di far rivivere la storica dimora valorizzandone il suo uso originario residenziale con la salvaguardia della sua integrità architettonica e monumentale.

I suddetti interventi di recupero per il riuso del patrimonio comunale sono stati previsti nella programmazione delle opere pubbliche del triennio 2006-2008, unitamente a quello di ristrutturazione strutturale ed architettonica del Mercato coperto di Viale Dante, di restauro, risanamento conservativo e consolidamento strutturale del Broletto, del recupero dell'edificio dell'ex De Pagave.

Completamento della Tangenziale

E' indifferibile il completamento della tangenziale con un intervento che permetta anche di realizzare attorno ad essa un polmone verde che riqualifichi le periferie e le vie d'accesso alla città e riorganizzi le aree produttive, interessate anche dal percorso dell'AV/AC.

E' ulteriormente da richiedere agli enti sottoscrittori del Protocollo d'intesa quadro sull'assetto ferroviario del nodo di Novara, siglato il 28 luglio 2004, l'avvio delle procedure necessarie per la realizzazione delle opere previste e concordate, rinnovando il sollecito del febbraio del corrente anno.

Il completamento della tangenziale tra la strada statale n.32 e la strada provinciale n. 299 (lotto zero e lotto 1) è stato finanziato dalla legge finanziaria 2004 con previsione nel programma delle infrastrutture strategiche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Lo studio di fattibilità del quinto lotto, tratto dalla strada regionale 11 "Padana superiore" alla strada provinciale n. 29, è stato predisposto dall'Amministrazione Provinciale di Novara e trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e trasporti.

Esistono quindi le condizioni per avviare la realizzazione dei lotti finanziati, superando gli "indugi istituzionali" che hanno ad oggi impedito tale avvio, che in una situazione di risorse finanziarie limitate potrebbe anche avere riflessi negativi sul finanziamento disponibile con evidente responsabilità di chi dimostra nei fatti poco interesse allo sviluppo del territorio.

Programma parcheggi

In connessione con le uscite dalla Tangenziale è necessario realizzare parcheggi d'interscambio, attestando i mezzi del trasporto urbano, per regolare i flussi di traffico in accesso alla città e ridurre conseguentemente l'inquinamento generato dallo stesso.

Su alcune direttrici esistono già parcheggi disponibili od aree comunali attrezzabili.

L'impegno è quello di definire un intervento organico da attuare nel medio periodo che si leghi ad una revisione del piano parcheggi cittadini per regolamentare la sosta e l'accesso alla zona a traffico limitato (ZTL).

Realizzazione del nuovo Ospedale

L'Amministrazione Comunale ha fatto tutto quanto rientra nella propria competenza di pianificazione urbanistica.

Per l'individuazione dell'ambito di localizzazione della nuova sede ospedaliera nell'area sud della città è stato incaricato lo studio Gregotti Associati che ha approfondito con uno studio di

prefattibilità gli elementi fondamentali della nuova realizzazione e la trasformazione delle sede storica dell'Ospedale Maggiore e del San Giuliano.

Spetta ora alla Regione Piemonte ed all'Azienda Ospedaliera assumere le decisioni operative e garantire le coperture finanziarie per la realizzazione della nuova struttura, sottoponendo all'Amministrazione Comunale proposte da concertare per la valorizzazione delle aree della sede storica che si renderanno disponibili.

La sede storica grazie alla sua centralità e al valore storico e architettonico dei suoi edifici ha la potenzialità per diventare il nuovo centro di servizi e d'attrezzature pubbliche di Novara.

Più servizi al cittadino, alle famiglie e all'imprenditoria

Definizione del Contesto:

E' indispensabile favorire il processo di modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa dell'Ente con il coinvolgimento del personale; ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili; sviluppare i processi interni, i sistemi gestionali, il controllo di gestione; intervenire sulle modalità di erogazione dei servizi pubblici. Sarà da governare la transizione dell'Ente da un ruolo di gestore ad un ruolo di controllore di servizi affidati alla gestione esterna.

Azioni :

Riorganizzare e completare l'informatizzazione dell'Ente

Un'informatizzazione diffusa ed adeguata alle attuali tecnologie è da perseguire sia per migliorare l'efficienza operativa interna sia per migliorare i servizi pubblici.

Le esigenze del cittadino devono essere comprese per introdurre modalità che semplifichino i suoi rapporti con il Comune, fornendo servizi di facile ed efficiente accesso.

Il sito internet del Comune dovrà essere il principale punto di riferimento sia per i cittadini sia per le imprese, sia per i servizi sia per la promozione del territorio novarese.

Realizzazione dello sportello Unico del cittadino e delle imprese, front-office unico

Lo sportello unico fisico e virtuale deve perseguire l'obiettivo di ridurre gli spostamenti dei cittadini per soddisfare le richieste sia "face to face" sia per via telematica con l'avvio almeno in fase sperimentale della carta d'identità elettronica.

Sarà verificata la possibilità di attivare processi di delega per ottimizzare la gestione di funzioni che sono oggi d'esclusiva competenza pubblica e valutata una semplificazione delle stesse, quali quelle dello Sportello unico per le attività produttive, con decentramento presso le sedi associative. Nel caso saranno definiti protocolli informatici di comunicazione con l'introduzione della firma digitale.

Partnership tra soggetti pubblici e privati - piccole e medie imprese -

E' previsto un maggior coinvolgimento delle categorie produttive per favorire l'accesso alle nuove tecnologie a condizioni favorevoli e per sostenere gli sforzi d'internazionalizzazione delle nostre imprese.

In tal senso è un obiettivo quello di completare la rete civica di cablaggio della città da mettere in concessione a disposizione degli operatori della telefonia per utilizzi aziendali e da utilizzare per la connessione degli edifici comunali e per estendere la video sorveglianza a garanzia di una maggiore sicurezza dei cittadini e del territorio.

Razionalizzazione della struttura comunale

Per ottenere la razionalizzazione dell'organizzazione sarà necessario analizzare i processi d'erogazione dei servizi per garantirne una fornitura efficiente e migliorare le performance aziendali, misurare la prestazione del singolo processo e rendere applicabile l'approccio del miglioramento continuo.

A tal fine sarà necessario orientare e mantenere le competenze delle persone, con adeguati processi di formazione che tengono conto della prevedibile evoluzione dei servizi. Le competenze dovranno essere eterogenee prevedendo nella formazione il "Lavoro per processi" ed evitare, anche al variare delle strutture organizzative, frammentazioni duplicazioni e/od omissioni.

Saranno da riesaminare le modalità d'erogazione dei servizi mantenendo in capo all'Amministrazione comunale le relative politiche e ricorrendo per la gestione a soggetti privati attraverso contratti di servizio che prevedano un puntuale controllo sull'erogazione degli stessi e sul rapporto contrattuale dei lavoratori utilizzati.

Più equità fiscale

Definizione del Contesto :

Il Comune si trova a svolgere il suo compito nel delicato momento del passaggio da un sistema a "finanza derivata" qual è ancora quello degli enti locali ad un sistema caratterizzato da una maggiore autonomia tributaria. I Comuni hanno solo i tributi come strumento per il raggiungimento degli obiettivi di governo.

Alla luce di questa situazione, in questi anni, l'Amministrazione di Novara ha contenuto la pressione fiscale puntando sulla razionalizzazione delle uscite attraverso una gestione attenta e continua, potenziando la capacità di reperire il più possibile risorse all'esterno e rafforzando il controllo dell'evasione

L'introduzione del federalismo fiscale potrà coniugare i meccanismi di redistribuzione delle risorse esistenti con strumenti in grado di assicurare lo sviluppo socio-economico delle singole realtà territoriali. In altri termini potrà realizzarsi il giusto equilibrio tra autonomia, efficienza e solidarietà.

Azioni:

Aggiornamento della banca dati

L'aggiornamento della banca dati è condizione indispensabile per acquisire le informazioni necessarie per l'ampliamento della base imponibile. E' esigenza altresì inderogabile il potenziamento del controllo dell'evasione che è necessario non solo per l'acquisizione di maggiori risorse ma principalmente per garantire il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso una maggiore equità fiscale.

Per permettere un utilizzo del prelievo fiscale adeguato alla capacità del cittadino contribuente siamo impegnati a ricercare forme di riduzione, esenzione e/o contribuzione a favore dei nuclei familiari più numerosi, tenuto conto della situazione economica e del livello reddituale degli stessi.

Tra le imposte comunali l'ICI è quella che colpisce il bene primario che è rappresentato dalla prima casa. C'impegniamo ad operare la riduzione dell'aliquota ICI per la prima casa.

Più sociale

Definizione del contesto

C'impegniamo a migliorare lo "stato sociale" dei cittadini in un quadro di politiche integrate che tengano conto di tutti i fattori che concorrono alla qualità e al benessere della vita in una comunità. Saranno attivate politiche sociali integrate con quelle educative, dell'istruzione, della formazione, del lavoro, del tempo libero e della residenzialità.

Il principio di solidarietà non sarà più inteso come compensazione delle differenze, ma come necessità di governare i processi economici e sociali.

Si prevede di passare da un sistema di tipo assistenziale ad un "Welfare familiare e comunitario" nell'ottica di una nuova definizione del rapporto tra soggetti pubblici e privati che operano e collaborano nella gestione dei servizi.

Il nostro intendimento è quello di costruire un sistema dei servizi rivolto a tutti i cittadini e non soltanto ai bisognosi, poveri e/o con patologie conclamate, superando, il carattere assistenzialistico e lavorando nell'ottica della prevenzione, dell'accompagnamento e del pieno reinserimento sociale.

Particolare attenzione sarà rivolta al conseguimento di una maggiore e più spiccata autonomia per i disabili, al miglioramento del livello dei servizi per l'infanzia e per gli anziani sia potenziando i servizi di supporto alle famiglie sia sostenendo le famiglie con bambini, nei loro compiti educativi, riconoscendone e valorizzandone le competenze e le capacità.

Azioni:

Costruzione e Approvazione del piano di Zona

Il piano di zona è strumento operativo finalizzato al confronto con la città nelle sue espressioni sociali organizzate (rappresentate dagli Enti, dal volontariato, dal privato sociale profit e non profit, dal mondo della scuola, dalle organizzazioni sindacali) per una progettazione partecipata e per un approccio equilibrato tra offerte sociali diverse.

L'Amministrazione comunale continuerà a mantenere un rapporto privilegiato con le associazioni di **Volontariato sociale**.

Il volontariato è valore indispensabile e fondante di una società civile, una forza viva che dona e offre il proprio tempo ed il proprio impegno in modo disinteressato, una ricchezza da custodire e tutelare. E' il servizio verso l'altro che è visto non come uno sconosciuto ma come un fratello da aiutare.

Le Associazioni di volontariato avranno un ruolo determinante nel collaborare con l'Amministrazione comunale per individuare i bisogni emergenti sul territorio, anticiparne le risposte.

Riconoscimento della famiglia

La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società di cui è un soggetto attivo nel sistema dei servizi alla persona

La famiglia sta purtroppo attraversando un periodo di grave disagio sia morale sia materiale, che penalizza in primo luogo bambini ed anziani come categorie più deboli e vulnerabili nell'attuale contesto sociale.

Saranno avviate attività di tutela, di aiuto e sostegno a supporto della famiglia nei periodi di difficoltà. Per le famiglie con minori ed anziani in condizioni di disagio sarà in generale intensificata, razionalizzando il sistema di erogazione sul territorio dei servizi, l'azione di assistenza sociale.

Per i minori sarà incentivato l'affido familiare e saranno individuate attività d'aggregazione, in collaborazione con il volontariato, in cui i ragazzi possano impegnare il tempo libero, evitando che gli stessi ricerchino momenti di svago ed aggregazione in ambienti spesso negativi.

Particolare attenzione sarà data alle giovani coppie ed alle famiglie numerose per favorire da parte delle stesse la locazione o l'acquisto dell'abitazione inserendo opzioni favorevoli nelle convenzioni di edilizia economico-popolare.

L'impegno sarà quello di tutelare e difendere nella nostra città i valori fondamentali della famiglia evitando che gli stessi valori siano messi in discussione dall'individualismo o da altre situazioni considerate erroneamente espressione di maggiore "forma di libertà", quali le adozioni di minori da parte di singoli o di coppie omosessuali.

Verifica dei modelli di erogazione dei servizi

Per rispondere alla molteplicità dei bisogni e delle necessità, in un contesto economico e culturale in mutamento continuo l'obiettivo è quello dell'erogazione di servizi capaci di modificare l'offerta, non solo da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo, con una dinamica che sappia anche prevenire gli eventi nella loro evoluzione.

Estensione della rete dei servizi

Minori

Nidi, micro-nidi, servizi integrativi con caratteristiche educative, di aggregazione sociale sono da potenziare attivando adeguate forme di cooperazione con i privati e mantenendo all'Amministrazione il ruolo di controllo degli standard e della qualità.

Il modello organizzativo del servizio pubblico per gli "asili storici" sarà integrato da un servizio privato di qualità per rispondere prontamente alla domanda sempre crescente di educazione e socializzazione dei bimbi e di sostegno alla genitorialità.

Sarà studiata la creazione di un *Asilo Aziendale Comunale* utilizzabile dai dipendenti comunali con una forma convenzionale di autogestione dei genitori/dipendenti.

Anziani

Occuparsi degli anziani, oltre ad essere un doveroso impegno nei confronti di chi nel recente passato ha sopportato sulle proprie spalle il peso della nostra società, significa cercare di restituire all'anziano, spesse volte di fatto ingiustamente relegato ai margini della società, una posizione di riferimento nell'ambito della collettività e della propria famiglia. La valorizzazione di chi, con il proprio esempio di esperienza e cultura, può rappresentare una certezza per il presente ed una guida per il futuro può anche essere elemento di arricchimento per i giovani.

L'aumento costante dell'aspettativa di vita vede una popolazione anziana in continua espansione che deve affrontare problematiche inerenti alla qualità della vita, i servizi sanitari e di previdenza, l'integrazione familiare.

Assistere gli anziani richiede interventi che devono essere pensati e condotti in modo integrato tra i vari responsabili del sistema (l'attività di assistenza sociale operante sul territorio, la famiglia, l'assistenza sanitaria), operando per ritardare o per quanto possibile rallentare l'insorgenza di situazioni compromettenti l'autosufficienza che portano inevitabilmente al ricovero in struttura.

Un obiettivo sarà quello di creare con la collaborazione delle associazioni di volontariato spazi di aggregazione potenziando e valorizzando sempre di più i Centri Amicizia Anziani che operano da tempo, con grand'efficacia sul territorio.

Un secondo obiettivo sarà quello di concertare con i gestori delle strutture per anziani la creazione nell'ambito delle **RSA** di spazi polifunzionali per un'azione di supporto alle famiglie. Le RSA saranno chiamate a garantire non solo un'ospitalità diurna e notturna, ma anche un'ospitalità temporanea ai dimessi dall'ospedale, a chi necessita di trattamenti riabilitativi, nonché per periodi in cui può venire meno anche momentaneamente la possibilità di assistenza familiare.

Ricerca forme di contribuzione a favore dei nuclei familiari italiani più numerosi, valutata la situazione economica ed il livello di reddito familiare, è un obiettivo che s'intende perseguire. Sarà analizzata la fattibilità e la sostenibilità finanziaria di un intervento economico a sostegno del nucleo quando il numero dei figli, naturali o adottivi, per nuove nascite e/o adozioni raggiunge la terza unità o un'unità ulteriore, al verificarsi del primo evento, per quelli che già hanno tre o più figli.

Piano urbano della circolazione per le categorie disagiate

Con interventi di abbattimento delle barriere architettoniche sarà data una risposta efficiente all'utenza disabile e/o disagiata, per garantire a tutti i cittadini l'accessibilità ai "luoghi della città", anche con attrezzature dedicate quali i **semafori parlanti per i non vedenti**.

Pianificazione integrata di edilizia residenziale pubblica

Il problema della casa si evidenzia con modalità di giorno in giorno più drammatiche anche per la difficoltà nell'affrontare da parte dei nuclei familiari il pagamento di onerosi canoni di affitto.

Per contrastare la tensione abitativa è nostra intenzione operare nelle sedi istituzionali (Regione – Agenzia territoriale della casa) per rilanciare una pianificazione integrata di edilizia residenziale pubblica in grado di rispondere al problema casa dei cittadini novaresi.

Riqualificazione del patrimonio abitativo -Contratti di Quartiere-

Per promuovere utili esperienze in aree in cui i processi di crescita urbana hanno prodotto insediamenti carenti per qualità ambientali e per dotazione di servizi, caratterizzati negativamente per l'assenza di luoghi riconoscibili e per lo scarso significato urbano degli aggregati edilizi, il Comune con l'ATC ha partecipato al bando "Contratti di quartiere" ed ottenuto un cospicuo finanziamento per l'attuazione di un programma di edilizia residenziale pubblica e di urbanizzazione.

Richiamando e riconfermando gli obiettivi strategici del programma originario si è previsto di integrarlo e completarlo, in relazione ad un nuovo bando divulgato dal Ministero delle infrastrutture dei trasporti, per la realizzazione di nuove opere e per incrementare i servizi d'area, in particolare il recupero edilizio dell'ex fornace Bottacchi (testimonianza di archeologia industriale) da destinare a servizi pubblici e comunità alloggio con il recupero e riuso a servizio della collettività di contenitori dismessi.

Più formazione, ricerca e innovazione.

Definizione del contesto :

Per lo sviluppo di una comunità è indispensabile offrire opportunità di carattere formativo orientate all'accrescimento delle competenze dei soggetti che vivono sul territorio.

E' nostra intenzione pensare non solo all'ottimale distribuzione del servizio scolastico ma soprattutto ad un sistema istruzione –formazione in grado di proporre concrete prospettive di crescita e di certezze occupazionali relazionandole al tessuto economico-produttivo locale.

E' fondamentale il ruolo dell'Università che deve preparare le future generazioni ai livelli più elevati, incentivando l'incontro fra formazione ed impresa, sostenendo master di specializzazione e proponendo collaborazioni sul territorio fra grandi e piccole imprese, organizzazioni ed associazioni di categoria.

Azioni :

Crescita delle opportunità di formazione con l'incentivo all'insediamento di nuove facoltà universitarie e corsi di studio attraverso una politica attiva sia in termini infrastrutturali sia in termini di collaborazione alla ricerca delle risorse necessarie, eventualmente attivando forme di partnership con istituti di ricerca ed imprese presenti sul territorio.

Crescita della “Città universitaria” con la realizzazione del Campus universitario già in progetto e con l'utilizzo degli ampi spazi offerti dalla dismissione delle caserme. Le aree in questione dovranno essere utilizzate per la realizzazione di un ampio ventaglio di offerte: dalle residenze universitarie agli spazi per lo studio ed il tempo libero.

La realizzazione della città universitaria richiede anche l'offerta di servizi utili allo studente come un sistema efficiente ed economico di trasporto pubblico con libera circolazione, agevolazioni e convenzioni per l'acquisto di libri e materiale d'uso scolastico, sconti ed agevolazioni per usufruire degli spettacoli cinematografici e teatrali della città, oltre che ingressi agevolati nei musei e per la visita alle mostre d'arte che sono organizzate.

Un risultato che può essere ottenuto sia con la collaborazione di privati (tramite l'utilizzo della “Card dello studente novarese”) che potrebbe offrire sconti speciali per l'acquisto di libri, biglietti a spettacoli, per la libera circolazione sui mezzi di trasporto cittadino, speciali trattamenti per l'apertura di conti correnti bancari e quant'altro, sia attraverso il coinvolgimento degli enti pubblici.

Creazione e valorizzazione di un “percorso di studi novarese” che incentivi la scelta locale sia in termini di istruzione scolastica primaria, secondaria ed universitaria, al fine di “fidelizzare” l'utenza e favorire soprattutto la crescita delle opportunità esistenti, e un percorso di studi locale su temi specifici legati alla valorizzazione del territorio con l'assegnazione di borse di studio e/o concessione di altri benefit, con il sostegno di soggetti pubblici e privati, opportunamente sensibilizzati.

Prosecuzione dell'attività di recupero e ristrutturazione degli edifici scolastici comunali, con il completamento delle opere di messa in sicurezza dei medesimi, la valorizzazione degli spazi esistenti, al fine di offrire un servizio sempre più adeguato alle esigenze di una scuola moderna.

Più sicurezza:

Definizione del Contesto:

La sicurezza è una condizione essenziale per guardare con fiducia al futuro e vivere la qualità della nostra vita privata e sociale senza pericoli per la persona e per i beni.

E' nostra intenzione accrescere e diffondere la cultura della legalità e dell'educazione al rispetto delle persone e del bene comune nel rispetto dei diritti e doveri per ciascuno. Intendiamo proseguire con l'attività di accrescimento della "percezione di sicurezza" che rappresenta un elemento fondamentale per il mantenimento dell'ordine pubblico

Azioni:

Prosecuzione dell'attività di collaborazione tra Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili Urbani per migliorare il coordinamento e la presenza decentrata sul territorio anche con l'utilizzo di innovativi sistemi di comunicazione ed eventualmente tramite l'attivazione di un "centralino unico" per la sicurezza (dotato di un numero verde gratuito) che veda collegate tutte le centrali operative.

Incremento dell'organico della polizia urbana ed aumento della presenza dei vigili di quartiere in altre zone con l'istituzione di altri punti di sicurezza fissi oltre a Sant'Agabio e piazza Garibaldi

Sicurezza aree urbane

Si prevede lo spostamento della sede della Polizia Municipale in un'area centrale e possibilmente nei pressi della stazione ferroviaria di Piazza Garibaldi, così da essere sempre più vicini alle esigenze dei cittadini con l'intento di prevenire atti di microcriminalità e teppismo.

Considerato che il centro culturale islamico di via Precerutti nel quartiere di Sant'Agabio crea disturbo e disagio alla popolazione residente sarà sollecitata la sua collocazione in luogo più consono.

Immigrazione

Si intende contrastare l'immigrazione clandestina e avviare una forte politica di integrazione per gli immigrati regolari attraverso la lotta all'evasione scolastica dei minori, l'incentivo alla frequenza da parte degli adulti di corsi di lingua e cultura italiana, l'apprendimento dei principi fondamentali della Costituzione italiana.

Applicazione dello zoning contro la prostituzione

Si tratta di un progetto innovativo, già stato sperimentato con successo in altre città, per arginare il fenomeno della prostituzione su strada in area predefinita dove saranno effettuati controlli di ordine pubblico. Si può prevedere una prima fase di applicazione del progetto in via sperimentale per la durata di un anno in un area individuata dal Consiglio Comunale. Verificati i risultati sarà possibile applicare l'iniziativa definitivamente.

Incremento dei percorsi pedonali sicuri per i bambini e crescita dei progetti per l'educazione stradale nelle scuole grazie alla collaborazione fra le medesime e la polizia municipale.

Potenziamento della Protezione Civile per garantire alti livelli di efficacia nell'intervento.

Più ambiente

Definizione del contesto:

Quando, nella gestione di un qualunque problema ambientale, si parla di scelte tra diverse possibilità, entrano in gioco fattori fisici, storici, economici, sociali e si fa necessariamente

referimento a sistemi di valori. Diventa quindi fondamentale il contributo che i diversi approcci cognitivi possono dare -in termini di conoscenze e di metodi- nella costruzione di mappe di lettura possibili della realtà.

Ogni intervento sulla città dovrà realizzare un ambiente sereno, vivibile, armonioso e sicuro; migliorare la qualità della vita cittadina con il rafforzamento del sistema di viabilità, di mobilità lenta e l'utilizzo dei mezzi di trasporto ecologici.

I bisogni delle persone sono da soddisfare senza compromettere la capacità delle future generazioni.

Azioni :

Riutilizzo del tessuto urbano per limitare la crescita estensiva

Rispondere ad un'esigenza di una corretta lettura delle vocazioni territoriali di un'area quale premessa per una proposta di programmazione economica e di pianificazione territoriale mossa da un intento di valorizzazione della specificità ambientale.

Interventi di riqualificazione ambientale

Area di via Sforzesca con la contestuale ricollocazione del Tiro a Segno Nazionale e della sede di ASSA spa.

Ampio corridoio a ridosso dell'infrastruttura AA.VV. nel tratto Agognate/Boschetto favorendo l'integrazione e l'ampliamento del sistema di mitigazioni ambientali.

Accesso a Novara da Ovest favorendo la riqualificazione dell'area della Madonna del Bosco e dell'adiacente Parco dell'Agogna.

Energia

Attivazione e completamento del sistema di **teleriscaldamento urbano**, favorendo l'adozione di soluzioni impiantistiche e tecnologiche orientate alla valorizzazione e recupero energetico.

Incentivazione di soluzioni edilizie ed impiantistiche orientate al **risparmio e recupero energetico** con specifiche integrazioni del regolamento edilizio approfondendo, in tale contesto, la possibilità di costituire un'ESCO (Energy Saving Company) territoriale pubblico privata per la gestione di programmi complessi di risparmio energetico.

Ciclo idrico integrato

Ampliamento del **depuratore** della città di Novara nell'ambito della programmazione territoriale coordinata dall'ATO n.1 di Novara e Verbania.

Adozione di soluzioni tecnologiche per il **recupero energetico dei fanghi di depurazione** ivi compresa la possibilità di integrare la depurazione con il sistema di raccolta dei rifiuti organici attraverso la rete fognaria della città di Novara.

Trasporto pubblico

Potenziamento dei collegamenti tra la zona nord ed il centro città attraverso le nuove direttrici di penetrazione (via delle Americhe, viale Europa, via Fara, S.Rita e la zona del centro commerciale).

Ampliamento dei servizi a chiamata con particolare riferimento alle zone periferiche della città.

Incremento della velocità commerciale dei servizi di trasporto pubblico attraverso l'adozione di soluzioni di mobilità urbana orientate alla fluidificazione del traffico.

Adozione di soluzioni tecnologiche per ottimizzare il controllo della flotta viaggiante e la contestuale informazione all'utenza (tempi di attesa alle fermate, informazioni e prenotazioni di servizi via web e/o telefono cellulare, biglietteria elettronica).

Rifiuti

Integrazione del sistema di raccolta differenziata spinta della città di Novara con una fase di smaltimento finale che privilegi la termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani; in tal senso è indispensabile prioritariamente e tempestivamente procedere all'identificazione e selezione di impianti, anche fuori regione, che consentano il completamento del sistema di gestione dei rifiuti.

Mobilità

Fluidificazione del traffico perseguendo l'obiettivo di medio lungo periodo della conversione della sosta di superficie in sosta di struttura. Nella zona centrale della città sono da prevedere almeno due strutture di sosta interrate nella revisione del piano parcheggi.

Attivazione di una fase intermedia che preveda l'estensione dell'area di sosta tariffata e regolamentata con l'adozione di soluzioni tecnologiche che consentano forme di pagamento flessibile ed il telecontrollo delle aree di sosta individuate.

Potenziamento della sosta di prossimità gratuita a ridosso della zona centrale della città con la contestuale destinazione dei maggiori ricavi al sostegno del trasporto pubblico

L'abbonamento a metà prezzo è un obiettivo da perseguire contestualmente all'incremento del numero di abbonati al servizio.

Ciclabilità urbana

Sviluppo di interconnessioni ciclabili che consentano il collegamento della zona Nord della città verso il centro.

Adozione della bicicletta come soluzione per spostamenti di corto raggio anche nel contesto del sistema di trasporto pubblico urbano.

Promozione di interventi di bioarchitettura

Nel settore edilizio per una corretta politica energetica saranno favorite scelte di risparmio e recupero energetico incentivando l'utilizzo di energie sicure e rinnovabili tramite una politica di sostegno e promozione.

Certificazione Ambientale

E' spontaneo pensare subito che la tutela dell'ambiente non possa che comportare dei costi per l'impresa, ma in realtà è un modo errato di affrontare la questione quella di considerare la realizzazione di un sistema di gestione ambientale come solo un fattore di costo.

Senza volersi dilungare sui vantaggi di tipo "ambientale", che comunque non vogliono da noi essere trascurati, numerosi possono essere i benefici che possono derivare aziende nell'adottare un Sistema di Gestione Ambientale.

A semplice titolo esemplificativo, possiamo cercare di riassumere quelli che potrebbero essere i possibili benefici per l'impresa conseguenti all'adozione dello standard **ISO 14000**:

- rafforzato e documentato controllo del rispetto della legge;
- ritorno economico dall'aumento di efficienza nell'utilizzo delle risorse;
- facilitazione nelle transazioni di proprietà (dove è rilevante il fattore ambientale)
- migliori rapporti interni (lavoratori, ecc.) ed esterni (comunità locali, ecc.)

Più Giovani

Definizione del Contesto :

Non si può pensare di costruire la città del futuro senza il coinvolgimento diretto dei giovani e senza una nuova mentalità e modalità di rapporto tra le generazioni.

E' pertanto necessario garantire l'impegno di un lavoro coordinato (messo in atto dai settori sociale, sportivo, culturale, dell'istruzione) per i grandi temi del mondo giovanile: percorsi di sostegno formativi, orientamento, aggregazione e opportunità educative, scambi, politiche culturali finalizzate ai giovani, attività espressive e di comunicazione.

Il giovane novarese deve trovare nell'Amministrazione il sostegno per mettere in atto le proprie idee e il proprio progetto di vita professionale.

Azioni :

Centro polifunzionale giovanile quale luogo di aggregazione culturale e sociale, che preveda attività gestite direttamente dai giovani e sia rafforzato dalla collaborazione di coloro che svolgono attività destinate ai giovani per costruire un percorso di crescita legato ai valori e alla tradizione della città perché ne siano soggetti attivi attraverso una partecipazione responsabile e sana.

Luoghi di aggregazione giovanile

Deve essere incentivata la nascita sul territorio di punti di aggregazione giovanile (anche per iniziativa di privati) che vedano nell'espressione dell'attività sportiva, musicale, teatrale, ecc. la propria vocazione. L'attività estiva della pista di hockey scoperta per il pattinaggio su rotelle è da favorire per un ritorno alla tradizione.

Deve essere incentivato l'utilizzo delle sale del Piccolo Coccia, già attrezzate per l'ascolto di musica e per la visione di video.

Anche le sedi dei quartieri debbono giocare un ruolo fondamentale in questo senso e potranno essere utilizzate come sale prova per attività teatrali, musicali, per incontri pubblici su temi che interessano il mondo giovanile ed il ruolo dei giovani nella società. In tali sedi potrà anche essere incentivata la creazione di corsi di lingue straniere, di informatica, ecc...

E' fondamentale che tutte le opportunità siano portate a conoscenza del mondo giovanile con un'adeguata opera di pubblicizzazione.

Corsi di dialetto novarese

Per rinvigorire la tradizione e la conservazione della lingua tradizionale locale si propongono corsi di dialetto che potranno svolgersi sia nelle sedi scolastiche (utilizzando le ore a disposizione nel calendario scolastico per iniziative di questo genere) sia nelle sedi di quartiere, aperti a tutta la cittadinanza, ma rivolti in particolare ai giovani.

Promuovere scambi internazionali con il servizio volontario europeo

Molti sono i giovani novaresi che già svolgono missioni in paesi europei.

Quest'attività deve essere incentivata, sia per il profilo umanitario della stessa, sia per le opportunità di crescita educativa, formativa e culturale dei partecipanti.

Carta di agevolazioni utilizzabile in un circuito di città europee convenzionate da mettere a disposizione dei giovani interessati a percorsi formativi in sintonia con una politica di scambi culturali e educativi, anche in collaborazione con l'Università.

Iniziative di sostegno agli studenti

Per perseguire quest'obiettivo necessita che gli studenti possano contare su forme di sostegno efficaci e responsabili, non di carattere assistenziale, coerenti con le proprie scelte formative, aspirazioni, capacità, fondate sul principio di sussidiarietà. Ciò significa che i servizi dovranno essere progettati sulla base delle esigenze diversificate degli studenti, ma che, ove possibile, dovranno essere affidati nella loro realizzazione prevalentemente agli studenti stessi e alle loro associazioni.

Lo strumento operativo sarà la creazione di un sistema di sostegno finanziario di carattere locale ed in forma mista "borsa-prestito": una forma di sostegno misto (in parte a fondo perduto, in parte da restituire al termine degli studi a condizioni agevolate) erogato da un'agenzia nazionale. La restituzione della parte del sostegno concessa in forma di prestito dovrà essere legata al merito negli studi ed alla condizione economica futura degli studenti, per garantire una maggiore equità ed efficienza del sistema.

Programma di Edilizia Pubblica destinato a studenti fuori sede sia per accoglierli nella fase pre-laurea sia per indurli alla permanenza dopo la laurea poiché essi rappresentano un'importante risorsa per il sistema economico, in collaborazione con l'Università.

Politica culturale per i giovani: la definizione delle azioni è rinviata al capitolo "CULTURA". E' qui da sottolineare come in questi anni l'amministrazione comunale abbia lavorato con grande impegno nell'opera di vivacizzare la città, con eventi ed iniziative che hanno riscosso gran successo nel mondo giovanile. Occorre proseguire con quest'attività che deve però trovare forme di finanziamento nuove e diverse, posto che è fondamentale in questo senso l'intervento dei privati. E' possibile in questo senso ipotizzare collaborazioni attive con società che operano nel settore della ricerca di sponsor, sia a livello locale sia nazionale.

Più cultura

Definizione del Contesto :

Rielaborare storicamente e criticamente il proprio passato attraverso i segni e le testimonianze diverse che ci sono state tramandate è nostro interesse specifico.

La produzione culturale originale che porta nuova conoscenze, o inediti approcci e interpretazioni alla storia di una comunità risponde ad un bisogno collettivo, naturale e generale, che ha nei musei, nei teatri, nelle università, i luoghi deputati.

La conservazione della memoria, il costante lavoro di recupero e analisi dei documenti del passato, segnano inoltre, in ogni società, anche il desiderio di comprendere il presente e la volontà di progettare il futuro con fondamento sulle tradizioni.

Il patrimonio artistico-culturale è un elemento generatore di immagine e identità, ogni intervento teso alla sua valorizzazione contribuisce al rafforzamento dell'identità del territorio, ma anche una risorsa economica da gestire e promuovere.

E' quindi nostra intenzione proseguire nell'attività di crescita di una sensibilità culturale diffusa, che sia attenta all'opportunità di interscambio culturale e che sappia anche valorizzare a pieno le risorse e le sensibilità presenti.

Azioni :

Proseguire nell'opera già avviata di valorizzare e recuperare i valori culturali e storico-artistici che rappresentano l'identità del nostro territorio e promuovere strumenti per favorire l'investimento privato e la partecipazione attiva delle associazioni esistenti.

Completare il recupero dei beni culturali e del patrimonio architettonico della città con la conclusione del recupero del Castello, l'avvio del progetto relativo al Grande Broletto e di Casa Bossi che debbono diventare i tre contenitori culturali d'eccellenza della città.

Il Castello: la nascita della Fondazione per il Castello Visconteo Sforzesco, attualmente partecipata da numerosi e qualificati soggetti ed enti pubblici e privati in rappresentanza del territorio, renderà possibile attivare un'attività di marketing del "prodotto castello" in grado di avviare un circuito importante di ospitalità di mostre, esposizioni ed eventi di livello nazionale ed internazionale. Le opportunità offerte dagli spazi della fortezza ristrutturata sono straordinari e prevedono anche la nascita di locali pubblici (che dovranno comunque mantenere un "taglio" in sintonia con il luogo che li ospita) e spazi a servizio degli eventi culturali. Il Castello dovrà offrire opportunità di svago e tempo libero, ma anche per riflessioni culturali ed approfondimenti. Ovviamente il circuito divulgativo degli eventi dovrà essere importante e dovrà prevedere un'adeguata destinazione delle risorse.

Il Broletto: una volta completato il restauro del grande Broletto sarà possibile procedere ad un'adeguata ricollocazione del patrimonio museale esistente e soprattutto all'esposizione ed alla valorizzazione del patrimonio della **Galleria Giannoni**. Sarà importante che la politica di promozione di questa straordinaria esposizione sia adeguata e compatibile con quella degli altri punti d'eccellenza culturale presenti sul territorio.

Casa Bossi: con l'utilizzo dello strumento del project financing si procederà al recupero di Casa Bossi, per la quale sono già stati fatti effettuati importanti lavori di consolidamento statico. Una parte dell'edificio sarà utilizzata dai privati, sia con destinazione residenziale sia di rappresentanza per le imprese del territorio. Una parte invece rimarrà di utilizzo pubblico e potranno trovarvi sede sale di rappresentanza (delle quali la città è sprovvista) e per lo svolgimento di eventi culturali. Il cortile dell'edificio sarà una "piazzetta" aperta al passaggio pedonale con possibilità di insediamento di pubblici esercizi.

Cupola di San Gaudenzio - "nuova" attrazione turistica e culturale: valorizzazione-

Uno dei "punti di eccellenza" del patrimonio architettonico della città è la cupola antonelliana che di Novara è anche il simbolo più evidente e riconosciuto. Proprio in quest'ottica in questi anni si è proceduto in collaborazione con la Fabbrica Lapidea, ad un'intensa attività di promozione, che deve ovviamente proseguire con rinnovate risorse. A questo proposito è da sottolineare la nascita di uno spazio museale all'interno della cupola, che potrà essere finalizzato alla valorizzazione dell'attività dello stesso architetto Alessandro Antonelli ed affiancato dalla nascita di un centro di studi antonelliano. Ovviamente fulcro dell'attività dovrà essere l'organizzazione di visite guidate con salita sulla cupola che dovrà essere fruibile sia ai singoli sia ai gruppi organizzati.

Circuito teatrale novarese: con l'imminente completamento del recupero del Teatro Faraggiana sarà completata l'offerta di opportunità di sale teatrali in città. L'obiettivo è quello di avviare l'attività dei tre teatri cittadini che potranno operare sotto una medesima direzione e quindi gestiti dalla Fondazione Teatro Coccia di recente costituzione. Questo permetterà di diversificare l'offerta di spettacoli, ma anche di promuovere in modo adeguato il "sistema" teatrale novarese. Il Teatro Faraggiana poi dovrà avere una vocazione particolare, oltre che per il teatro di parola, anche per il teatro giovane ed attivare una serie di collaborazioni con il mondo universitario e studentesco in generale. La sala potrà ritrovare la sua originale vocazione cinematografica con l'organizzazione di circuiti tematici.

Palazzetto Polifunzionale del Terdoppio: l'attività del palazzetto non sarà solo di tipo sportivo ma anche culturale e per l'organizzazione di eventi e fiere tematiche. Per questo riteniamo opportuno inserire un accenno in questo capitolo sull'opportunità di organizzare spettacoli che potranno trovare forme di collaborazione anche con la Fondazione Teatro Coccia, in particolare quando si tratta di concerti o performance di musica contemporanea che non possono trovare in alcuno dei teatri funzionale collocazione del pubblico.

Novara città dei festival: l'organizzazione dei festival ha riscontrato negli anni passati un successo notevole in città. Dallo Street festival, al cine festival, dal festival del gospel a quello del jazz... Si tratta di eventi che oltre a vivacizzare il centro storico e la città in generale portano anche un notevole afflusso di pubblico da fuori città. Si tratta di un'attività che deve essere incentivata con l'obiettivo di portare "Novara città dei festival" alla ribalta nazionale. Occorre puntare sulla qualità dei prodotti e soprattutto su un maggiore coordinamento degli stessi, che dovranno dialogare gli uni con gli altri in un'ottica di collaborazione reciproca e con una programmazione integrata.

Giovani Espressioni: nata come una manifestazione giovanile di nicchia, di edizione in edizione riscontra un successo crescente, soprattutto per la diversificazione dell'offerta (musica, ma anche sport ed attività per i più piccoli).

Promuovere la produzione giovanile di cultura, come strumento di crescita sociale e nuova fonte occupazionale.

Incentivare i servizi di accoglienza e promozione culturale della città inserendola in un circuito turistico da collegare ai transiti dell'aeroporto di Malpensa.

Più sport

Definizione del Contesto :

L'Amministrazione comunale ha compiuto in questi anni una serie di interventi nel settore dello sport perché convinta che questo aspetto della realtà sociale incida sensibilmente nella quotidianità di molti cittadini.

Il diritto alla pratica sportiva deve essere assicurato a fasce sempre più ampie di cittadini nel convincimento che lo sport rappresenti ancora un mezzo formidabile di educazione e formazione, di relazione e comunicazione, di inclusione dei soggetti svantaggiati, elemento di aggregazione e di svago ma anche opportunità di successo personale.

Azioni

Piano per lo sport: un momento di seria riflessione e confronto tra tutti gli attori del sistema, teso ad innestare processi di collaborazione e di integrazione delle politiche sportive. Solo un sistema sportivo in grado di svilupparsi in maniera equilibrata, evitando inutili sovrapposizioni e personalismi, può dare risposte efficaci ai bisogni che provengono sia dalla società civile sia dal mondo sportivo organizzato.

L'Amministrazione comunale si impegna a favorire l'integrazione tra le realtà sportive novaresi, siano esse professionistiche, dilettantistiche e/o amatoriali, per realizzare un modello gestionale in grado di produrre economie di scala, a fronte degli investimenti sempre più consistenti richiesti dagli scenari competitivi, attraverso un'azione congiunta promozionale e di comunicazione di gruppo con l'obiettivo di negoziazione dei diritti sportivi degli associati, della gestione dell'immagine, della elaborazione di progetti di servizi agli associati, di coordinamento nell'utilizzo degli impianti sportivi della città, di organizzazione congiunta di eventi, di acquisizione di sinergie in campo commerciale promozionale e sociale.

Istituzione di una struttura per il reperimento di sponsorizzazioni e per l'analisi di fattibilità di progetti europei tramite i quali accedere ai finanziamenti od alle agevolazioni del credito sportivo.

Palazzetto Polifunzionale del Terdoppio: il palazzetto, oltre ad ospitare gli eventi sportivi di maggiore rilievo a livello locale e nazionale dovrà porsi come vero e proprio strumento di promozione dell'attività sportiva, sia a livello agonistico, sia amatoriale. Da qui a necessità di dotarlo di tutta una serie di servizi di supporto che consentano lo svolgimento della pratica sportiva a tutti i livelli, anche per la riabilitazione ed il recupero fisico.

Impiantistica sportiva: deve proseguire l'attività di valorizzazione dell'impiantistica sportiva esistente con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, come quelli che hanno interessato la curva Nord dello Stadio di V.le Kennedy ove sono stati creati spazi idonei da destinare a sede delle società sportive con una collocazione funzionale all'integrazione tra le realtà sportive novaresi.

Per l'esecuzione degli interventi saranno individuate forme di collaborazione con le società concessionarie della gestione degli impianti.

Novara "play ground" : Lo straordinario patrimonio di strutture sportive all'aria aperta, esistenti e da potenziare nell'ambito della progettazione degli interventi sulle aree verdi attrezzate, consente di valorizzare un circuito di attività sportive come campionati e corsi di basket, calcio e calcetto, attraverso un sistema basato su una serie di collaborazioni con società sportive professionistiche ed amatoriali. L'obiettivo è divulgare il concetto di sport all'aria aperta, con l'intento di promuovere il benessere psicofisico dei novaresi.

In questo senso va anche promossa la realizzazione di manifestazioni non competitive di sport all'aria aperta, come camminate e bicicletate.